

# Ania

Associazione Nazionale  
fra le Imprese Assicuratrici

## Le assicurazioni danni

Presentazione del Rapporto annuale  
L'ASSICURAZIONE ITALIANA 2015-2016

Mauro Montagnini

Direttore Generale Assicurazioni e Distribuzione

27 luglio 2016

# Agenda

- Rami danni in Italia
  - I principali risultati del 2015
- La sottoassicurazione nel mercato italiano
  - Confronto internazionale
  - Focus su welfare e protezione: possibili aree di intervento

# L'andamento del settore danni – i premi

Ramo di attività	Premi contabilizzati 2015 (Valori in milioni)	Var. % 2015/2014
Infortuni	2.963	-0,4%
Malattia	2.143	4,2%
Trasporti*	429	-4,1%
Corpi veicoli terrestri	2.455	2,9%
Incendio	2.290	-0,2%
Altri danni ai beni	2.730	-1,7%
R.c. auto e natanti	14.218	-6,5%
R.c. generale	2.871	1,4%
Credito e cauzione	422	-7,0%
Perdite pecuniarie	551	7,5%
Tutela legale	327	6,3%
Assistenza	603	10,2%
<b>Totale danni</b>	<b>32.002</b>	<b>-2,4%</b>
<b>Totale danni non auto</b>	<b>15.329</b>	<b>+0,8%</b>

Fonte: ANIA

Nota (\*): Il ramo Trasporti include i rami RC aeromobili, corpi veicoli marittimi, ferroviari, aerei e merci trasportate

I dati riportati fanno riferimento alle imprese di assicurazione nazionale e alle rappresentanze di imprese extra europee aventi sede in paesi non facenti parte dello Spazio Economico Europeo. Sono escluse le imprese di Riassicurazione.

Escludendo il settore auto (r.c. auto e natanti e corpi veicoli terrestri), la raccolta dei premi danni risulta in aumento nel 2015 rispetto al 2014 dello **0,8%**, per un totale di **15.329** milioni (dunque il decremento registrato dal settore danni è fortemente influenzato dal comparto auto).

I rami che hanno registrato un risultato positivo in particolare sono stati **l'assistenza, le perdite pecuniarie, la tutela legale e il ramo malattia.**

Al contrario i rami che sono risultati particolarmente in contrazione sono **i rami trasporti e i rami credito e cauzione.**

# L'andamento del settore danni – i sinistri

Ramo di attività	Oneri relativi ai sinistri 2015 (Valori in milioni)	Var. % 2015/2014
Infortuni	1.221	-5,6%
Malattia	1.418	-1,6%
Trasporti*	276	-12,8%
Corpi veicoli terrestri	1.396	-4,4%
Incendio	1.253	3,2%
Altri danni ai beni	1.666	-14,3%
R.c. auto e natanti	10.421	-3,7%
R.c. generale	1.584	-18,1%
Credito e cauzione	329	-2,7%
Perdite pecuniarie	185	-16,2%
Tutela legale	85	25,8%
Assistenza	188	23,3%
<b>Totale danni</b>	<b>20.023</b>	<b>-5,6%</b>
<b>Totale danni non auto</b>	<b>8.206</b>	<b>-8,0%</b>

Fonte: ANIA

Nota (\*): Il ramo Trasporti include i rami RC aeromobili, corpi veicoli marittimi, ferroviari, aerei e merci trasportate

I dati riportati fanno riferimento alle imprese di assicurazione nazionale e alle rappresentanze di imprese extra europee aventi sede in paesi non facenti parte dello Spazio Economico Europeo. Sono escluse le imprese di Riassicurazione.

Gli oneri per sinistri relativamente ai danni non auto (che includono il costo dei sinistri di competenza più l'eventuale sufficienza/insufficienza degli importi riservati dei sinistri accaduti in anni precedenti) sono diminuiti rispetto all'anno precedente dell' **8%**.

I rami che più hanno contribuito a tale miglioramento e il cui peso, in termini di premi, è più elevato rispetto agli altri, sono stati il **ramo infortuni, il ramo r.c. generale, il ramo altri danni ai beni e il ramo malattia.**

L'unico ramo che ha registrato un incremento degli oneri per sinistri e il cui peso, in termini di premi è elevato rispetto agli altri è stato il **ramo incendio.**

# L'andamento del settore danni – il combined ratio (1/ 2)

Ramo di attività	Combined ratio 2015	Var. in punti 2015/2014
Infortuni	76,3%	-2,0
Malattia	91,2%	-0,5
Trasporti*	83,6%	-8,3
Corpi veicoli terrestri	87,9%	-1,9
Incendio	88,7%	2,4
Altri danni ai beni	92,1%	-6,9
R.c. auto e natanti	93,6%	3,1
R.c. generale	86,5%	-12,2
Credito e cauzione	111,3%	0,0
Perdite pecuniarie	78,1%	-7,0
Tutela legale	63,5%	4,5
Assistenza	64,6%	3,0
<b>Totale danni</b>	<b>89,4%</b>	<b>-0,7</b>
<b>Totale danni non auto</b>	<b>85,6%</b>	<b>-4,0</b>

Fonte: ANIA

Nota (\*): Il ramo Trasporti include i rami RC aeromobili, corpi veicoli marittimi, ferroviari, aerei e merci trasportate. I dati riportati fanno riferimento alle imprese di assicurazione nazionale e alle rappresentanze di imprese extra europee aventi sede in paesi non facenti parte dello Spazio Economico Europeo. Sono escluse le imprese di Riassicurazione.

Se si confronta il combined ratio dell'anno 2015 con l'anno precedente, per quanto riguarda i danni non auto, si evidenzia una riduzione dell'indice di **4 punti percentuali**.

Tale risultato è dovuto in particolare modo alla riduzione del loss ratio nell'ultimo anno (dal 58,6% nel 2014 al 53,5% nel 2015), per effetto della riduzione degli oneri per sinistri come spiegato nella precedente slide.

# Risultati dei conti tecnici rami danni

Voci di bilancio <i>(Valori in milioni, %)</i>	NON AUTO		AUTO*		DANNI	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Premi contabilizzati	15.202	15.329	17.598	16.673	32.800	32.002
Variazione riserva premi	-28	-2	-360	-178	-388	-180
Oneri relativi ai sinistri	8.924	8.206	12.277	11.817	21.201	20.023
<i>Di cui suff. sinistri es. precedenti</i>	689	957	411	676	1.100	1.633
Saldo altre partite tecniche	-375	-461	-152	-138	-527	-599
Spese di gestione	4.720	4.910	3.879	3.792	8.599	8.702
<b>SALDO TECNICO</b>	<b>1.211</b>	<b>1.754</b>	<b>1.650</b>	<b>1.104</b>	<b>2.861</b>	<b>2.858</b>
Loss ratio <i>(di accadimento corrente)</i>	63,1%	59,8%	70,7%	74,1%	67,2%	67,3%
Loss ratio <i>(di eser. corrente e precedenti)</i>	58,6%	53,5%	68,4%	70,1%	63,9%	62,2%
Expense ratio	31,0%	32,0%	22,0%	22,7%	26,2%	27,2%
<b>COMBINED RATIO</b>	<b>89,6%</b>	<b>85,6%</b>	<b>90,4%</b>	<b>92,9%</b>	<b>90,1%</b>	<b>89,4%</b>

Fonte: ANIA

Nota (\*): Comprende i rami r.c. auto, r.c. marittimi e corpi veicoli terrestri

I dati riportati fanno riferimento alle imprese di assicurazione nazionale e alle rappresentanze di imprese extra europee aventi sede in paesi non facenti parte dello Spazio Economico Europeo. Sono escluse le imprese di Riassicurazione.

# L'andamento del settore danni – il risultato del saldo tecnico diretto

Ramo di attività	Saldo tecnico portafoglio diretto (mln)	Var. % 2015/2014
Infortuni	613	7,0%
Malattia	114	-21,0%
Trasporti*	71	170,7%
Corpi veicoli terrestri	263	10,4%
Incendio	160	-27,3%
Altri danni ai beni	172	1003,8%
R.c. auto e natanti	842	-40,3%
R.c. generale	316	2234,2%
Credito e cauzione	-88	5,2%
Perdite pecuniarie	101	56,0%
Tutela legale	108	-7,9%
Assistenza	186	-3,0%
<b>Totale danni</b>	<b>2.859</b>	<b>0,0%</b>
<b>Totale danni non auto</b>	<b>1.754</b>	<b>44,8%</b>

Per il comparto danni non auto, il saldo tecnico del portafoglio diretto è stato positivo (1,8 miliardi di euro) con un'incidenza sui premi pari del 11,4%.

Tale risultato è stato ottenuto in particolar modo grazie al contributo dei rami **infortuni, r.c. generale, altri danni ai beni e assistenza**.

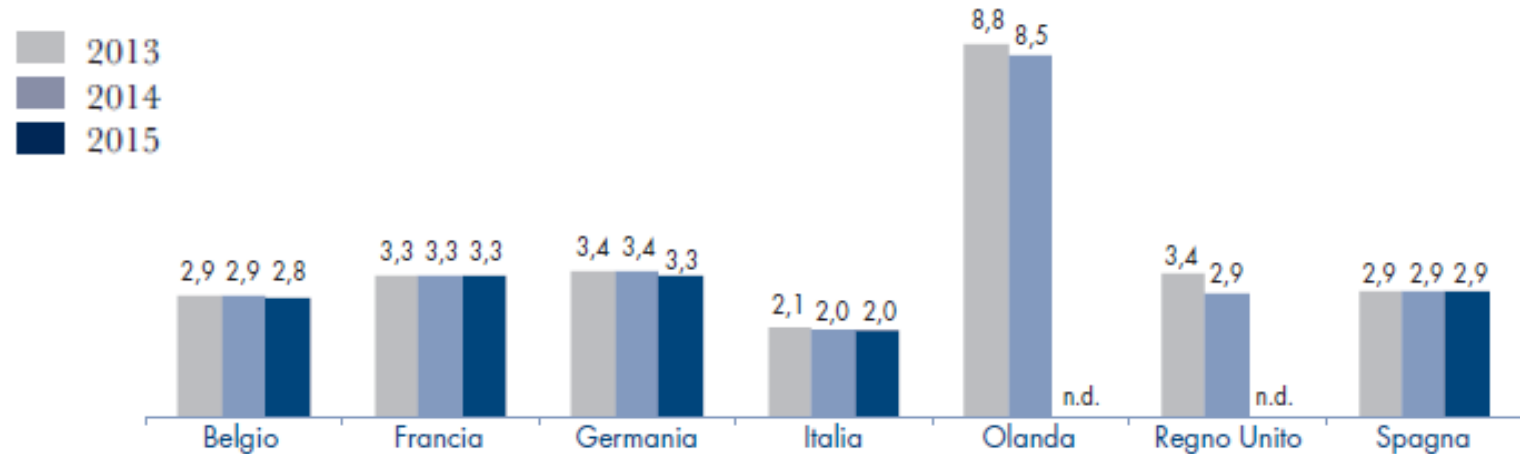
Fonte: ANIA

Nota (\*): Il ramo Trasporti include i rami RC aeromobili, corpi veicoli marittimi, ferroviari, aerei e merci trasportate. I dati riportati fanno riferimento alle imprese di assicurazione nazionale e alle rappresentanze di imprese extra europee aventi sede in paesi non facenti parte dello Spazio Economico Europeo. Sono escluse le imprese di Riassicurazione.

# Il confronto internazionale (danni)

## *Premi Danni/PIL*

*Valori espressi in %*



Nel comparto danni, nel 2015 l'Italia continua ad essere il Paese con il più basso rapporto tra premi e PIL.

Ovviamente il divario risulta molto più evidente quando dal totale dei premi delle assicurazioni danni si escludono quelli del settore auto (assicurazione ovunque obbligatoria), come si evince dalla slide successiva.

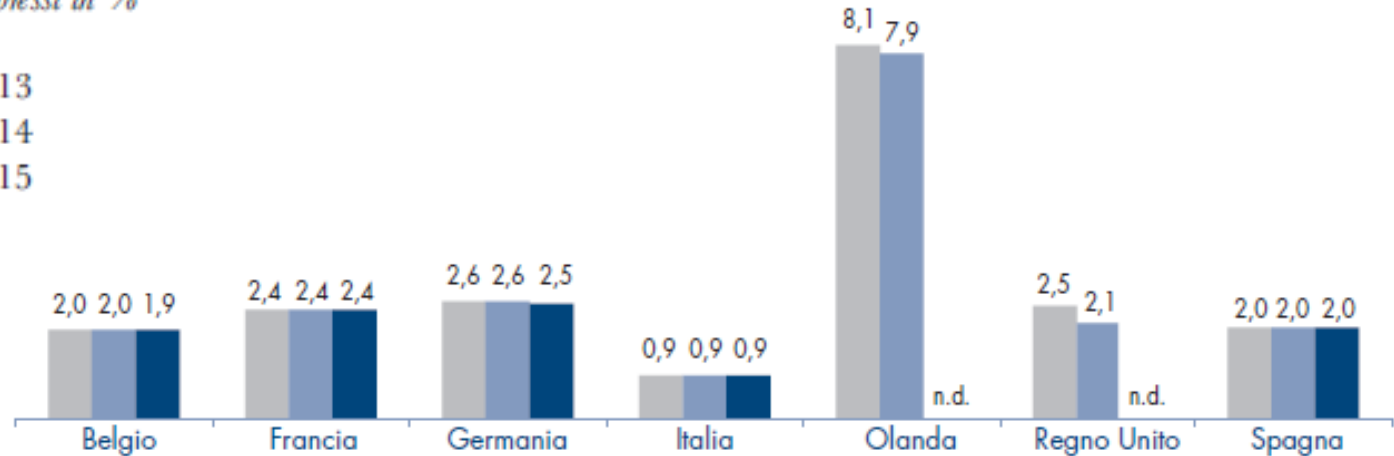
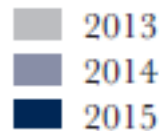
Fonte: Insurance Europe



# Il confronto internazionale (danni non auto)

## *Premi non-Auto/PIL*

*Valori espressi in %*

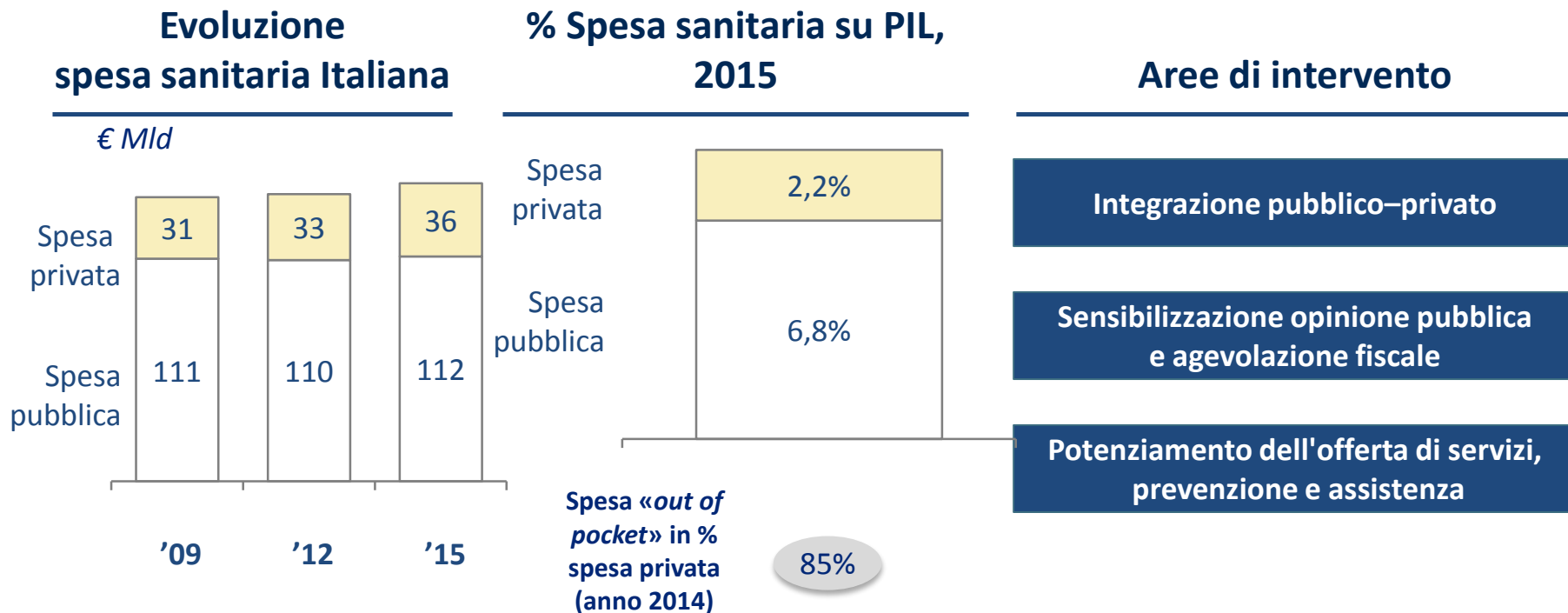


Il ritardo nella diffusione della protezione contro i danni rende vulnerabili famiglie e imprese, dunque meno stabile il percorso di crescita economica.

Si tratta di un gap molto ampio, che occorre colmare, soprattutto in considerazione dei limitati spazi di crescita dell'intervento pubblico in alcune aree del Welfare State e dei grandi rischi.

Fonte: Insurance Europe

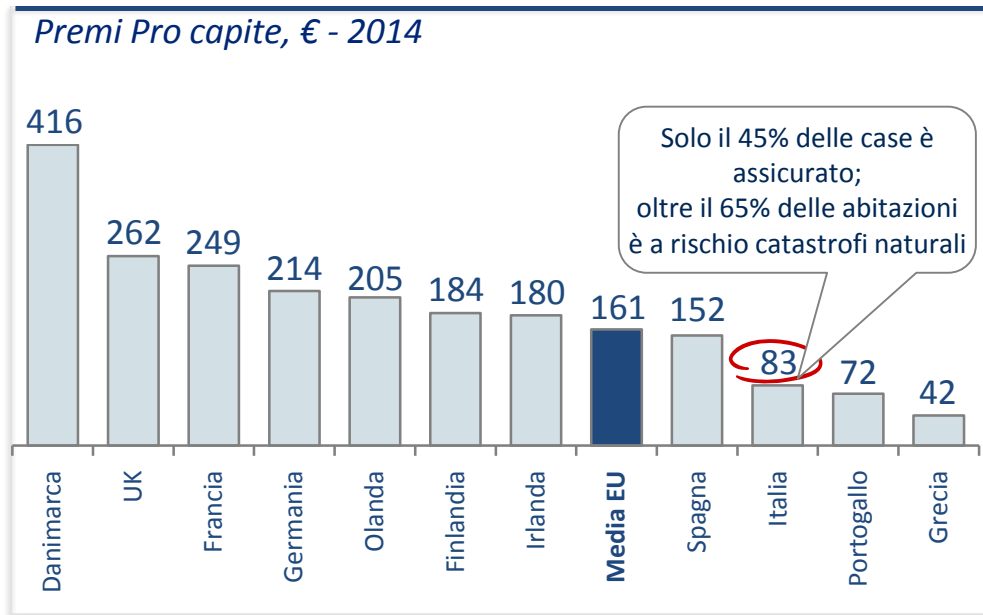
# Salute e assistenza di lungo termine: integrare il sistema pubblico



Fonte: OCSE

# Protezione: Tutelare famiglie e imprese per liberare risorse da investire nello sviluppo

## Diffusione della protezione\*



## Aree di intervento

Creazione di soluzioni con servizi a 360°

Sensibilizzazione opinione pubblica su rischi

Adozione modello di copertura pubblico/privato su catastrofi naturali

Fonte: (\*) Premi Settore Property, Insurance Europe; Eurostat per la popolazione

# Ania

Associazione Nazionale  
fra le Imprese Assicuratrici

**Grazie per l'attenzione**